



COLLANA:	Medioevo ritrovato
COVER:	softback
RILEGATURA:	brossura
FORMATO:	cm. 14 x 21
PP.:	192
ISBN:	9788899932909
PUBBLICATO:	10/2021
EURO	21,00

Fabrizio Benente

SAN NICOLAO DI PIETRA CÒLICE

*Indagine archeologica su un caso di morte violenta
e "mala morte" nella Liguria medievale*

Testi di Fabrizio Benente, con contributi di
Monica Baldassarri, Antonio Fornaciari e Andrea Pollastro

Il caso di omicidio che è al centro di questo libro è destinato a rimanere irrisolto, come accade nei "cold case" delle serie televisive più seguite. Tuttavia, l'archeologia e le scienze applicate hanno permesso di comporre un identikit completo dell'individuo assassinato, grazie allo studio della sepoltura che è stata rinvenuta nel corso degli scavi dell'ospitale "di passo" di San Nicolao di Pietra Colice (GE). È, quindi, possibile ricostruire parzialmente la sequenza di azioni che hanno portato al decesso e al seppellimento. Si è trattato di un omicidio cruento, perpetrato in una zona isolata ed impervia, adatta ad un agguato. Ha le caratteristiche di un delitto d'impeto, come può accadere nel caso di una vendetta, di una faida, di un omicidio passionale, o di una rapina.

Gli episodi di morte violenta e i decessi avvenuti in prossimità di "luoghi di strada" della Liguria medievale non sono rari. Guerra, brigantaggio, ma anche malattia e morte accidentale colpivano chi si trovava in viaggio lungo le aspre vie montane e in prossimità dei valichi transappenninici. Condurre un'indagine archeologica su un caso di morte violenta è una preziosa opportunità per prendere nuovamente in esame i dati dello scavo di San Nicolao di Pietra Colice e intraprendere nuovi percorsi di ricerca, attraverso le fonti documentarie e altre testimonianze materiali.

segue %

CLIC PER

ACQUISTARE



LIBRO

L'indagine archeologica, per sua natura e per metodo, non è diversa da un'attività investigativa: parte dall'analisi del contesto, dalla lettura e dalla raccolta delle tracce/indizi e dei reperti, fa ampio utilizzo di risorse informatiche e di esami di laboratorio, elabora interpretazioni e ricostruzioni, utilizzando le doti di intuizione e deduzione del ricercatore/detective. Trattandosi di un'investigazione basata su reperti e tracce, l'indagine archeologica si impegna nel tentativo di ricostruire un contesto originale, la sequenza temporale delle attività/azioni, operando approssimazioni ricostruttive che devono essere il più possibile oggettive e compatibili con i dati disponibili.

Come nelle investigazioni poliziesche, a cui un poco si è ispirata la struttura di questo libro, non è solo l'assassino a tornare sul luogo del delitto. Si tratta di un percorso adatto anche al passo dell'investigatore e, spesso, riserva nuovi dati e intuizioni inattese.

L'AUTORE

Fabrizio Benente è professore ordinario di Archeologia cristiana e medievale presso l'Università di Genova, dove – dal 2020 - ricopre anche l'incarico di Prorettore alla terza missione. Ha condotto scavi archeologici e ricerche in Italia e in diversi paesi del Mediterraneo. È stato direttore scientifico del Museo Archeologico e della Città di Sestri Levante (MuSel) e del Polo archeominerario di Castiglione Chiavarese (MuCast). Ha pubblicato monografie e saggi a carattere scientifico. Organizza eventi culturali, è autore di documentari, di opere divulgative e di narrativa. Ha scelto di vivere a Nascio (Ne), in Val Graveglia, dove si dedica alla cura di un vigneto e alla conoscenza dei boschi e della montagna ligure.